



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



Movimento5Stelle
Gruppo Consiliare
P.G. 141831/2016

Ferrara, 13 dicembre 2016

Al Signor Sindaco di Ferrara

Oggetto: Interpellanza sulla pista ciclabile per l'Arcispedale Sant'Anna di Cona.

PREMESSO

che un anno fa (!) in data 30 novembre 2015, in risposta ad una nostra interpellanza, l'Assessore ai Lavori Pubblici scrisse che, dopo “una successiva fase di approfondimento e nuove valutazioni da parte degli uffici tecnici competenti si è deciso di invertire l'ordine di realizzazione degli stralci, iniziando con il tratto da via Colombara a via Aldo Moro rendendo così, da subito (!) raggiungibile l'Ospedale sopra citato attraverso percorsi esistenti a bassa frequenza di traffico veicolare”;

che il primo intervento, del valore di 400.000 euro era previsto dal Piano Annuale delle Opere Pubbliche per l'anno 2016 adottato dalla Giunta Comunale il 13/10/2015, approvato contestualmente al bilancio di previsione 2016/2018;

che non risulta allo scrivente che nessun lavoro sia cominciato nel tratto previsto né in nessun altro stralcio;

che di nuovo, in occasione dell'ultima edizione di Sicurstrada Live dal 17 al 19 giugno 2016, l'Assessore ai Lavori Pubblici ha annunciato la realizzazione della “nuova” pista ciclabile verso l'ospedale di Cona;

che lo stralcio previsto nel Piano Annuale delle Opere Pubbliche per l'anno 2016 è riportato pari pari nel Piano Annuale delle Opere Pubbliche per l'anno 2017, con conseguente ritardo del secondo (previsto per il 2018) e del terzo stralcio (previsto per il 2019);

che è perlomeno dal 2013 che la realizzazione di uno stralcio della ciclabile compare nel Piano Annuale delle Opere Pubbliche e viene annunciato per l'anno successivo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il sottoscritto Consigliere Comunale Sergio Simeone INTERPELLA il Sig. Sindaco e per esso l'Assessore delegato chiedendo:

1. per quali motivi la programmazione esposta nella risposta alla nostra precedente interpellanza non sia stata rispettata;
2. su quale investimento alternativo siano stati dirottati i fondi stanziati nel Piano Annuale delle Opere Pubbliche 2016;
3. visto i diversi cambi di progettazione pregressi e il ritardo nell'inizio dei lavori, se si può considerare il progetto approvato dall'Amministrazione Comunale come definitivo;
4. se sia stato preparato un progetto circostanziato dei lavori da effettuare e se i lavori siano stati appaltati. In caso affermativo quale sia l'azienda affidataria; in caso negativo perché no e quando si intenda dare avvio alle procedure;
5. di indicare la programmazione aggiornata della realizzazione della ciclabile completa;
6. se ritiene che il ritardo nell'appaltare le opere possa comportare anche un aumento dei costi;
7. se ritiene, oppure no, una cattiva pratica nei confronti dei cittadini il reiterato annuncio, verso la fine dell'anno per l'anno successivo, della realizzazione della ciclabile per l'Ospedale di Cona, con relativo budget di spesa e inserimento nel Piano Annuale delle Opere Pubbliche, al quale non segue l'inizio dei lavori promesso. La richiesta è motivata dal fatto che tale pratica si ripete da diversi anni.

Si chiede di fornire risposta scritta.
Con osservanza.

Sergio Simeone
Consigliere Comunale
Gruppo Consiliare M5S



Ferrara 'Città delle biciclette' ma la ciclabile più importante ancora NON c'è

Anche quest'anno è arrivato, puntuale. Come l'emigrazione degli uccelli, come gli alberi che perdono le foglie, come le caldarroste in centro. Stiamo parlando dell'annuncio fatto dall'Assessore ai Lavori Pubblici Aldo Modonesi (<http://www.estense.com/?p=580035>) dell'inizio dei lavori di realizzazione della agognata pista ciclabile per l'Arcispedale Sant'Anna di Cona. Ad ogni autunno, infatti, puntuale la promessa si rinnova, la stampa ne dà notizia, poi arriva Natale e infine l'Epifania, che tutte le promesse porta via. I ferraresi che hanno buona memoria se lo ricorderanno sicuramente bene.

Il M5S, già l'autunno scorso, nella speranza di indurre l'Amministrazione comunale a mantenere finalmente questo impegno, presentò una specifica interrogazione alla quale l'Assessore stesso rispose, nero su bianco, che il primo stralcio dei lavori della ciclabile, tratto da via Colombara a via Aldo Moro, sarebbe stato eseguito nel corso dell'anno 2016, come previsto nel 'Piano Annuale delle Opere Pubbliche'. Il 2016 è ormai agli sgoccioli e, a dispetto di tanta ufficialità, anche questa volta la promessa non è stata mantenuta.

Non ci interessa in questa occasione rimarcare sulla follia di aver scelto di portare a Cona l'ospedale cittadino, ma non possiamo esimerci dal sottolineare come un tale spostamento, senza alcun adeguamento infrastrutturale, si sia dimostrato incosciente, sia sotto il profilo della mobilità sostenibile che soprattutto in un'ottica di servizio al cittadino, per di più in un contesto di difficoltà. Infatti, dopo troppi anni dalla sua apertura, gli utenti si vedono ancora costretti, in caso di necessità, a raggiungere l'unico ospedale pubblico rimasto nella zona con l'automobile, per di più con la realistica previsione di essere tassati per il parcheggio.

Eppure il tempo per dotarsi delle previste e adeguate infrastrutture pubbliche ci sarebbe stato abbondantemente, visto che i lavori per la costruzione dell'ospedale si sono protratti per circa trent'anni!

Ad esempio il progetto della metropolitana leggera, nato insieme all'ospedale per collegarlo a Ferrara, infrastruttura fondamentale oltre che per gli utenti di Cona per il futuro della città, a tutt'oggi fermo tra appalti, ritardi e fallimenti.

Per non parlare del collegamento mezzo treno, come indicato sul sito web dell'ospedale stesso che segnala la stazione di fermata "Ospedale Cona": peccato che sia a tutt'oggi solo una bufala perché non è mai entrato in funzione. Forse, invece di compiacersi per Italo Treno che sbarca a Ferrara, meglio farebbe la nostra Amministrazione ad occuparsi della linea ferroviaria Ferrara-Codigoro e della fermata fantasma dell'ospedale.

Unica altra opzione di trasporto pubblico praticabile, in alternativa al mezzo privato, resta la linea 6 del bus cittadino ma, oltre alla bassa frequenza di corse offerte, il servizio non copre le ore serali e notturne.

Tra le opzioni avrebbe dovuto esserci anche la ciclabile, se l'Amministrazione, come già detto, si fosse decisa a dare il via ai lavori non solo a parole. Rimane il fatto che, nella 'Città delle biciclette', manca il collegamento ciclabile, forse, più importante per i ciclisti.

Secondo i dati di UnipolSai Assicurazioni è Ferrara la provincia dell'Emilia-Romagna in cui si percorrono più chilometri annui in automobile. Crediamo che i nostri Amministratori dovrebbero preoccuparsi di tale primato ed operare un deciso cambio di rotta: se davvero si intende implementare la mobilità sostenibile, non basta il facile slogan "Ferrara città delle biciclette", è necessario anche supportarlo con un piano concreto di sostegno per i trasporti pubblici locali e la ciclabilità. Cominciando con il mantenere gli impegni, più che decennali, presi. È una questione di capacità di governo, oltre che di rispetto nei confronti dei propri concittadini.

Movimento 5 Stelle Ferrara